STATUTO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "I FADANA"

Art. 1. Costituzione

E' costituita con sede in Inzago via A. Manzoni 1 un Associazione Sportiva che assume la Denominazione Associazione Sportiva Dilettantistica "I FADANA" di seguito chiamata brevemente ASD.

Art. 2. Identità e Attività

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "I FADANA" svolge attività nei settori sport dilettantistico, svolge altresi attività ricreative e di beneficenza senza finalità di lucro, con particolare attenzione alla promozione della pratica sportiva.

L'emblema o il logo dell'Associazione è:



Art 3 Scopi dell'Associazione

L' Associazione ha come finalità primaria quella di praticare e propagandare l'attività sportiva dilettantistica. A tal fine può:

- Organizzare Eventi Sportivi: indire gare e manifestazioni, in particolare nel settore del podismo e atletica leggera realizzando ogni iniziativa utile alla diffusione ed alla pratica dello sport e della solidarietà sociale tra i giovani, i lavoratori, le famiglie, la comunità;
- Partecipare come gruppo ad eventi sportivi (tapasciate);
- predisporre quanto necessario alla preparazione atletica, psichica e culturale di quanti siano interessati allo sport dell'atletica leggera e del podismo, e qualsiasi altra disciplina affine e complementare;
- Assistere condividere con i propri soci le informazioni e consigli riguardanti le attività sportive e culturali:
- Stabilire rapporti e/o convenzioni , con consimili Associazioni, Opere, Istituti e Agenzie; circoli o enti Pubblici. Al fine di attuare gli scopi sociali ed ottenere agevolazioni e facilitazioni per i propri aderenti
- Favorire l'estensione di attività sportive, culturali e ricreative e di forme consortili tra circoli e le altre associazioni democratiche.

L' Associazione potrà estendere il proprio scopo sociale ad altre discipline sportive.

L'Associazione ha inoltre come finalità secondaria quella di organizzare eventi sportivi a scopo benefico per sostenere le attività di fondazioni o onlus.

Art. 4. Soci

Il numero dei soci è illimitato; all' Associazione possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi. Per quanto riguarda gli aderenti minori di 18 anni essi sono rappresentati nei rapporti sociali dai genitori e restano sotto la loro tutela e responsabilità.

Il diritto di voto viene esercitato dal 18° anno di età.

7.8. Ag

Art. 5. Ammissione

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda di ammissione all' Associazione con la osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

Indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione, residenza;

 Dichiarare di attenersi al presente Statuto, alle deliberazioni degli organi sociali e ad eventuali regolamenti interni.

E' compito del Presidente dell' Associazione o di altro membro del Consiglio Direttivo da lui delegato, anche verbalmente, valutare in merito all'accettazione o meno di tale domanda.

L'accettazione, seguita dall'iscrizione nel libro soci dà diritto immediato a ricevere la tessera sociale, acquisendo quindi la qualifica di "socio". Nel caso in cui la domanda venisse respinta, l'interessato può presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva il Consiglio Direttivo, alla prima convocazione.

Art. 6. revoca e dimissioni del socio

Qualora si manifestino motivi di incompatibilità del nuovo socio con le finalità statutarie e con i regolamenti dell'Associazione, entro i 30 giorni successivi all'iscrizione del socio stesso, il Consiglio Direttivo ha la possibilità di revocare tale iscrizione.

In questo caso l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia l'Assemblea dei soci alla prima convocazione.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo del Circolo.

Art. 7. diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto di frequentare di partecipare a tutte le attività, manifestazioni, ed incontri organizzati dall' Associazione

I soci sono tenuti a:

Pagamento della quota della tessera sociale annuale;

 Osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti intemi e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

Art. 8. espulsione e radiazione dei soci I soci sono espulsi o radiati quando:

- non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- si rendano morosi nel pagamento della tessera e delle quote sociali;

in qualunque modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

In attesa della deliberazione definitiva, ove debba procedersi ad opportuna istruttoria, il Consiglio Direttivo ha facoltà di sospendere temporaneamente il socio da ogni attività del Circolo.

La espulsione e la radiazione saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. I soci radiati per morosità potranno dietro domanda essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione.

Tali riammissioni saranno deliberate dalla prima Assemblea dei soci. I soci espulsi potranno ricorrere contro il provvedimento nella prima Assemblea ordinaria.

Art.9. Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito da:

- 5. contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi.
- fondi di riserva.

E' assolutamente vietato distribuire tra gli associati anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art.10. Quote sociali

Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso, ne sono trasmissibili per atti tra vivi. La quota non è rivalutabile. La quota sociale verrà stabilita ogni anno alla prima riunione del direttivo.

F.8. Ag

Art.11. Rendiconto economico (bilancio)

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1° Gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Art.13.Assemblea

L'Assemblea dei Soci è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Indica le linee di sviluppo del Circolo, opera le scelte fondamentali, delibera sull'operato degli organi esecutivi e rappresentativi, ed esercita costantemente la propria azione affinché tutte le attività siano coerenti con le indicazioni di politica sportiva che il presente statuto contiene.

Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da

essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti.

Le Assemblee dei soci possono essere ordinarie e straordinarie. Le assemblee sono convocate con avviso affisso all'interno dei locali del Circolo, con almeno 10 giorni di preavviso, o con avviso scritto ad ogni socio o tramite altro mezzo di comunicazione idoneo. L'avviso dovrà riportare data, luogo e ordine del giorno dell'Assemblea.

Art.14. Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, viene convocata ogni anno nel periodo che va dal 1º gennaio al 30 aprile successivo.

Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- elegge il Consiglio Direttivo;
- elegge la commissione elettorale composta da almeno tre membri, che propone i nomi dei soci candidati e ontrolla lo svolgimento delle elezioni;
- · approva il bilancio consuntivo e preventivo;

Art.16. Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria viene convocata:

- tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario:
- ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio dei Revisori Contabili;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno 1/5 dei soci;
- per le eventuali modifiche al presente statuto e/o per lo scioglimento e la liquidazione del Associazione .

L'Assemblea dovrà avere luogo entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

Art.17. Validità assemblee

In prima convocazione, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno; la seconda convocazione può avere luogo mezz'ora dopo la prima.

Art.18. Delibere

Per le delibere sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, sullo scioglimento e sulla liquidazione del circolo, è indispensabile la convocazione dell'Assemblea Straordinaria con la presenza di almeno il 50% dei soci e il voto favorevole dei 3/5 dei presenti. In seconda convocazione è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art.19. Votazioni

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto. Alla votazione partecipano tutti soci in regola con le obbligazioni sociali. Deve essere garantita la libera eleggibilità degli organi amministrativi, secondo il principio del voto singolo, come previsto dall'art. 2532, secondo comma, del Codice Civile.

Art.21. Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 13 Consiglieri eletti fra i soci e dura in carica 1 anno.

Art.22. Compiti consiglio direttivo

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il Segretario, e fissa le responsabilità gli incarichi degli altri Consiglieri in ordine all'attività svolta dal Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali. Il Presidente e gli altri Consiglieri potranno ricoprire più incarichi contemporaneamente.

Il Presidente, il Segretario compongono la Presidenza. Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori Contabili sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti

F.8. 1

l'espletamento dell'incarico a seguito della presentazione della corretta documentazione fiscale. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano la medesima carica sociale in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva dilettantistica.

Art.23. Riunioni consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni 6 mesi e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario la Presidenza o ne facciano richiesta 1/3 dei Consiglieri. In assenza del Presidente la riunione sarà presieduta dal Segretario.

Art.24

Il Consiglio Direttivo deve: redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dalla Assemblea dei soci; curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; redigere i bilanci; compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'Assemblea; approvare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alla attività sociale; formulare il regolamento interno da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea; deliberare circa la sospensione e la espulsione dei soci; favorire la partecipazione dei soci alle attività del Circolo. Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Art.25.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, con prevalenza del voto del Presidente in caso di parità.

Art.26. Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le mansioni dallo stesso ricoperte spettano ad un componente l'ufficio di Presidenza. Convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea in conformità alle prescrizioni o quando lo ritenga opportuno, ne dirige le discussioni, fa emettere i mandati di pagamento, vidima i processi verbali del Consiglio e dell'Assemblea; firma tutta la corrispondenza che viene spedita dal Circolo; soprintende alla esecuzione di qualsiasi deliberato. Le mansioni inerenti la straordinaria amministrazione dovranno essere espressamente delegate.

Art.27. Collegio Revisori

Il Collegio dei Revisori Contabili si compone di 3 membri effettivi e 2 supplenti eletti dall'Assemblea. I Revisori Contabili durano in carica 2 anni e sono rieleggibili. Nelle elezioni di Consiglio essi non hanno diritto al voto deliberativo, ma solo a quello consultivo.

Art.28

Il Collegio è validamente costituto con la partecipazione di almeno 2 dei suoi componenti. Esso è presieduto dal componente che abbia maggiore anzianità di iscrizione nel circolo; in caso di parità di anzianità di iscrizione presiederà il revisore più anziano d'età.

Art.29. Scioglimento dell'associazione

La decisione di scioglimento dell' Associazione deve essere presa dalla maggioranza di almeno 3/5 dei soci presenti all'Assemblea Straordinaria di cui la validità è data dalla partecipazione del 50% del corpo sociale. In seconda convocazione sarà necessaria la maggioranza dei 4/5 dei presenti.

Art.30.

In caso di scioglimento l'Assemblea straordinaria delibera, con la maggioranza prevista dall'art. 29, sulla designazione del patrimonio residuo, dedotte le passività. Il patrimonio residuo dovrà comunque essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 Legge 23/12/1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 31.

L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive dell' FIASP e si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti dovessero adottare a suo carico. Costituiscono quindi parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti della FIASP nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione dei circoli affiliati.

Art. 32.

F.S. ly

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti. Per delibera assembleare il presente statuto è redatto per scrittura privata e fa riferimento al D. Lgs. 460 del 4 dicembre 1997.

Inzago, 01/09/2012

#Presidente

And Garage

ASD I FADANA' inzagh iss ima@gmail.com